



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Provincia di Reggio Emilia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 53 del 25 Luglio 2017

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" DI CENSURA SUL SILENZIO SERBATO AD INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA.

L'anno 2017 il giorno venticinque del mese Luglio alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PAOLO FUCCIO	S	LUCA VILLA	S
GIUSEPPE BORRI	S	MAURA CATELLANI	S
LUISA FERRARI	S	DAVIDE CAFFAGNI	S
ROSAMARIA D'URZO	S	FABIO LUSETTI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	N		
ANDREA GALIMBERTI	S		
FEDERICA BELLEI	S		
ALBERTO MARASTONI	S		
GABRIELE GATTI	S		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

MATTEO PANARI	S		
----------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Sig. PAOLO FUCCIO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FEDERICA BELLEI
GABRIELE GATTI
MAURA CATELLANI

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO PER SAN MARTINO" DI CENSURA SUL SILENZIO SERBATO AD INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Davide Caffagni che illustra la mozione presentata dai Gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto San Martino" di censura sul silenzio serbato ad interpellanza a risposta scritta, il cui testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il **Consigliere Caffagni**: "Sì, questa mozione va di pari passo, diciamo, con la delibera ritirata al punto 5, ovvero il tema è la discarica di Correggio, proprio perché, come dicevo prima, è un tema dibattuto in diversi Consigli comunali, **abbiamo fatto un'interpellanza a risposta scritta per avere dei numeri e dei dati, come tu Paolo prima dicevi di rivolgerti agli uffici, è stato fatto a marzo, siamo a luglio, non è ancora arrivata nessuna risposta.** Non erano numeri difficilissimi da darci, documenti che dovrete avere perché quando fate il bilancio certe cose dovrete comunque saperle e, di fronte al silenzio, cioè di fronte al non rispondere alle domande e non dare i documenti, ci sembrava corretto richiamare il Consiglio nella sua interezza, non solo il Consiglio d'Opposizione, ma anche di Maggioranza, a quello che è un comportamento di rispetto, lealtà che la Giunta e il Sindaco deve comunque avere nei confronti delle Opposizioni. Non erano richieste folli, non erano richieste estranee a qualsiasi tema, abbiamo fatto due dibattiti consiliari e dibattito sul DUP, **sul discorso dell'isola ecologica, da lì è nata, cioè dall'incertezza delle risposte, dalla vaghezza delle risposte, è nata quella interpellanza alla quale ancora oggi non avete comunque dato alcuna risposta,** quindi questa mozione di censura è rivolta al silenzio e a questo comportamento poco rispettoso nei nostri confronti"

Il Sindaco: "É rivolta al Sindaco, tra l'altro"

Il Consigliere Caffagni: "Al Sindaco in qualità.., per la delega che ha"

Il **Sindaco**: "Comunque, innanzitutto mi scuso, perché l'interpellanza non è passata in modo silenzioso, nel senso che io mi sono attivato da subito, tant'è vero che la vostra lettera era stata girata al nostro Tecnico che, a sua volta, ha richiesto dati aggiornati a Iren, perché c'erano delle richieste sui recuperi di tutti i materiali, erano dati che noi non avevamo, però a causa del protrarsi del ritardo nel pervenimento dei dati aggiornati ritenuti essenziali per dare completezza alla risposta, il Funzionario non ha portato avanti la lettera di risposta nei vostri confronti. Fermo restando che cogliendo la sostanza contenuta nella vostra interpellanza, a sua volta presentata, mi sono attivato perché la risposta andasse in porto con l'ufficio competente per preparare anche il nuovo testo di Convenzione, che proprio stasera abbiamo presentato, questo a dimostrazione che la vostra richiesta aveva avuto un seguito per me, cioè non è che l'avevo lasciata lì a morire. **Detto questo, si scusa anche il Tecnico perché nel ritardo di Iren anche lui ha dimenticato di inviarvi la lettera** che comunque aveva poi sempre quei tre numeri, che praticamente noi abbiamo 35.998 euro a Iren, a compensazione del fatto che il nostro importo per il CDR di Correggio sarebbe di 70.000 euro, come diceva prima il Consigliere Lusetti, ma detratti dalla quota di compartecipazione che Correggio ha nei nostri confronti del 50% sul CDR di San Martino che è una cifra di 34.532 euro e, da lì, viene fuori la nostra pro quota che versiamo a Iren per andare a Correggio di 35.998 euro"

Il Consigliere Caffagni: "No, mi fa piacere che stasera abbiamo trovato qualche risposta, che poi verificheremo, a quelle domande che vi abbiamo fatto e, ripeto, non erano domande impossibili, anche perché nel momento in cui nel DUP avete citato una Convenzione, cioè io volevo capire se il legale su questa convenzione l'avete consultato già all'epoca del primissimo Consiglio comunale in cui abbiamo tirato fuori questo argomento oppure solamente recentemente proprio in virtù della nostra interpellanza a risposta scritta, alla quale, poi, non abbiamo ottenuto nessuna risposta. Paolo poi

scusami se insisto, però noi abbiamo inviato anche una nostra lettera à metà maggio, quindi dopo due mesi bastava semplicemente rispondere dicendo "Stiamo elaborando la risposta e i dati, vi chiediamo di attendere". Non era una cosa gravosa, che comportasse un sacco di tempo"

Il Sindaco: "Davide, ti ho chiesto scusa perché avete ragione. Io ho la lettera qua del Tecnico del 20 maggio quindi, per me, era una cosa che stava partendo quando avete fatto quella richiesta lì. Ci sono altri interventi? Andrea Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Partendo da me stesso rinnovo la piena fiducia nel Sindaco e nella Giunta, ritenendo tale atto ingiusto e ingiustificato e direi quasi addirittura un po' provocatorio, pertanto su richiesta dei Consiglieri del mio Gruppo lascio a loro la parola per esprimere il loro pensiero"

Il Vicesindaco Borri: "Io voglio fare un po' di cronaca. Voi avete rilevato, però, una cosa che non è stata segnata. Questi Enti qua hanno sempre meno risorse, in termini di dipendenti e di quattrini. Nei registri all'ordinarietà, che, fra l'altro lui ha vissuto il primo mandato, per cui ha anche un po', diciamo così, confidenza con la macchina, a molti si fanno delle richieste, ma i nostri Tecnici, ad esempio il Tecnico, che doveva curare l'ufficio ambiente, che poi dipende dall'ufficio tecnico, Testi, ma c'è comunque anche lì coordinamento e si va in un aiuto l'uno con l'altro, ma poi di fatto c'è stato in questo periodo qua, oltre alle elezioni che anche quello è un passaggio amministrativo importante, tenete presente che abbiamo il cantiere qua, che è un cantiere pesante con 460.000 euro, per cui l'ufficio Tecnico va in stress oltre l'ordinarietà. Abbiamo avuto il Cimitero che è a completamento con ampliamento e, per cui, anche la macchina mica sempre risponde, perché ci sono delle carenze strutturali e si aggraveranno sempre di più, perché se ogni cinque che vanno in pensione ne possiamo prendere uno, il lenzuolo non è corto, si accorcia sempre di più. Io non voglio far scusanti a nessuno, quando sarai Sindaco io sarò già stato incenerito, sepolto, tumulato..."

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe, scusami una breve replica. Io capisco perfettamente che la macchina sia insofferenza ed è anche il motivo per il quale non abbiamo fatto nessun tipo di atto, se non depositare questa semplice mozione, perché di fronte a un silenzio si può benissimo fare un qualsiasi tipo di ricorso, volendo. Noi siamo stati in silenzio ad aspettare, però arrivare al 25 luglio e non avere neanche una mail in cui si dice "Scusate, aspettiamo i dati, poi vi risponderemo", onestamente mi sembra un comportamento alquanto irrispettoso e vergognoso e qua non stiamo censurando il contenuto, stiamo censurando il comportamento silente che comunque c'è stato.

La Consigliera Ferrari: "Io dire che qua il Sindaco si è scusato pubblicamente, non solo con noi Consiglieri, ma penso davanti al pubblico del Consiglio comunale e da chi ci sta ascoltando. Io rinnovo la fiducia nel mio Sindaco"

L'Assessore D'Urzo: "Anche io rinnovo la fiducia al Sindaco"

Il Consigliere Gatti: "Rinnovo anche io la fiducia nel Sindaco e aggiungo che non ritengo il comportamento di Paolo verso le Opposizioni irrispettoso. Ritengo Paolo una persona tutt'altro che irrispettosa, in questo e in altri comportamenti. Qui soprattutto non c'è stato nulla di non vergognoso, anzi"

Il Consigliere Caffagni: "Io, preciso che non ho fatto riferimento alla persona, bensì al comportamento"

Il Consigliere Gatti: " Si, ma l'atto è rivolto al Sindaco"

Il Consigliere Caffagni: "Chi ha la delega sull'Ambiente? Per favore, può rispondere? Chi ha la delega all'Ambiente?"

Il Consigliere Marastoni : "Anche io mi lego alle parole del mio Capogruppo e rinnovo la mia piena fiducia nel mio Sindaco, persona che ho visto lavorare in maniera assidua

all'interno delle stanze comunali e che ha avuto la capacità di scusarsi pubblicamente e credo che per parlare di rispetto ci voglia, innanzitutto, un po' di coerenza, visto che da un anno a questa parte vedo comportamenti altamente irrispettosi nella figura del Sindaco e quindi, con queste parole, respingo quest'atto"

Il Vicesindaco Borri: "Io ovviamente rinnovo la fiducia al Sindaco. Mi sembra..."

La Consigliera Bellei: "Anche io rinnovo la fiducia nel Sindaco e a totale... [parte finale della frase pronunciata dalla Consigliera non udibile n.d.v.]

Il Sindaco: "Bene. Ci sono altri interventi? Matteo, scusa. Non ti avevo visto"

L'Assessore Panari: "L'Assessore da ovviamente la fiducia al Sindaco, è di definizione, diciamo e io non posso che rifarmi alle parole del Capogruppo"

Il **Consigliere Villa**: "Prendiamo atto che date la fiducia al Sindaco, quanto meno ci saremmo stupiti del contrario. Rimane sempre un punto quando si arriva a discutere nei Consigli di censura con voi. La volta scorsa era stata fatta perché vi era, dico "vi era" perché tanto il filone è sempre quello e, giustamente, voi vi riconoscete in chi vi ha preceduto, **vi era sfuggita una fideiussione così, era andato in un cassetto, qualche centinaio di migliaia di euro, era fallito un Consorzio, quando siamo venuti in aula a dire "questo non è un comportamento che vi fa onore", voi avete detto "ribadiamo la fiducia", benissimo, avete ribadito la fiducia e paga la collettività.** Adesso non abbiamo detto che il Sindaco è un delinquente, non abbiamo detto questo, c'è scritto "Esprime censura nei confronti del Sindaco in qualità di assessore competente", a chi dovevamo rivolgerci? al Parroco? Se non abbiamo avuto una risposta dall'Assessore competente, se l'Assessorato c'è l'ha il Sindaco, la dobbiamo fare a chi non ci ha dato la risposta. Se ci dite che dovevamo andare dal Parroco, censuriamo il comportamento del Parroco, però, **non potete negare che per quattro mesi siamo rimasti in attesa di una risposta che ancora oggi non c'è e quando siete venuti e avete presentato la convenzione per trattare gli stessi temi che avete richiamato perché non era pronta.** Così come siamo in attesa di un incontro per parlare di Vigili, purtroppo rinviato per motivi, ci mancherebbe altro, per motivi personali, ripeto quello non è il problema, ci saremmo aspettati di dire "Va beh, vi riconvociamo", siamo ancora qui che aspettiamo, sull'ASP siamo qui che aspettiamo, quindi, per piacere, nessuno ha buttato la croce addosso al Sindaco, stiamo facendo un atto che prende atto del fatto che dovevate darci una risposta in 30 giorni, ne sono passati 120 e siamo ancora qui ad aspettare"

Il Sindaco: "Bene, se non ci sono altri interventi, andiamo alla votazione di questo ordine del giorno. Aggiungo solo una cosa, che se per voi è un dato a cui tenere conto, in un anno voi avete fatto interrogazioni, interpellanze, accessi agli atti e ordini del giorno pari a 15 anni delle scorse Amministrazioni. Se per voi è una mole di lavoro sostenibile, noi risponderemo e ci attrezzeremo in tal senso"

Il **Consigliere Caffagni**: "Sì però Paolo, scusa, quell'interpellanza lì, ribadisco, è nata non dalla volontà di mettere in difficoltà l'Amministrazione comunale, assolutamente, ma come riporta la premessa di quell'interpellanza a risposta scritta, dal fatto che **le dichiarazioni rese in Consiglio comunale erano talvolta vaghe, contraddittorie, non si capivano,** in discussione del DUP non si sapeva qual era la convenzione, non si sapeva di che numeri stessimo parlando, non si sapeva se era valida o non valida, quindi, tu mi capisci, le premesse erano comunque buone per fare un'interpellanza a risposta scritta. Noi, qua, che cosa dobbiamo fare?"

Il Sindaco: "No, no ma io non mi riferisco a questa mozione. Mi riferisco in senso generale al lavoro che state portando avanti voi, giustamente e lecitamente, però 15 anni di amministrazione, voi in un anno avete riassunto tutto quello che le precedenti Opposizioni hanno fatto, in un anno avete dato 15 anni di lavoro, quindi, se per voi è normale, a noi va bene, siamo tenuti a rispondere e facciamo il possibile per darvi tutte

le risposte esaustive, chiaramente, quindi andiamo a votare il punto. Scusa Fabio, non ti avevo visto”

Il Consigliere Lusetti: “Paolo, quello che tu dici, sicuramente hai i numeri, per cui sicuramente è cosa vera, però io ti chiedo, noi come possiamo fare di contro? Io ho chiesto dei dati e dopo circa un anno ancora non ce li ho. Io capisco che siate in difficoltà, però ci sono alcuni dati, giustamente, che sono reperibili più velocemente e altri un po' meno. Chiaro che, però, con i dati che noi abbiamo, vi abbiamo portato diverse soluzioni, quanto meno vi abbiamo prospettato diverse soluzioni che voi, in diversi casi, non avete neanche tenuto in considerazione. Accettiamo perché avete la Maggioranza, però non possiamo fare diversamente. Con quei dati, abbiamo creato, abbiamo lavorato. Vi voglio rendere noto che noi non abbiamo una struttura dietro, cioè abbiamo un nostro lavoro e poi, alla sera, ci dedichiamo a questo lavoro, per cui, insomma, non abbiamo una soluzione diversa. Dopo, chiaramente, succede che abbiamo 20 punti in un Consiglio comunale, perché effettivamente non è che chiediamo dei dati e poi non ce ne serviamo, li chiediamo perché noi ci lavoriamo sopra, anche noi, come voi sicuramente. Era solo questo, cioè non lo facciamo per fare ostruzionismo o per creare dei problemi alla macchina del Comune, lo facciamo per cercare soluzioni migliorative, a volte ci riusciamo, a volte non ci riusciamo, però lo facciamo per quello. Voglio che sia chiaro che non li chiediamo solo per chiedere, tutto lì”

Il Sindaco: “No, io non ho mai messo in dubbio questo, vi ho solo portato il peso e la quantità di lavoro che state addossando agli uffici, però è tutto lecito, noi abbiamo il dovere di rispondervi, però i numeri sono questi: 15 anni di amministrazione, voi li avete prodotti in un anno. Se questo è sostenibile, io penso che ci sia qualche problemino, però ci stiamo attrezzando per fare tutto il possibile. Non ci viene tutto bene come vedi Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “Paolo, in questo caso, faccio un esempio, non è colpa vostra, però in questo caso, ad esempio, le tabelle che ATERSIR fornisce ad altri Comuni potevano essere chieste precedentemente, le fanno loro. Ve ne ho fornito uno, prima di andare a quella famosa votazione di quella sera, per cui, voglio dire, non è che il lavoro debba per forza essere tutto svolto dall'Amministrazione comunale, basta solo avere, a volte, esempio questo non dico che, però ve lo abbiamo portato, il prossimo anno vi riterremo pronti per averle queste tabelle, perché se noi ve le abbiamo portate e gli altri le esplodono o gliene danno esplose perché sopra c'è scritto ATERSIR possiamo averle anche noi, visto che paghiamo. Questo direi che, in base al nostro lavoro, posso dirlo, in base al lavoro delle Opposizioni, vi abbiamo reso noto questa cosa, perché tutti gli altri anni non è mai successo a San Martino, per cui merito, almeno su questo”

Il Sindaco: “Noi ci siamo veramente configurati nella presentazione dei documenti sulla base delle presentazioni delle scorse Amministrazioni che non erano mai state discusse e tra l'altro c'erano già dei Consiglieri presenti quest'anno. Quest'anno è stata fatta la richiesta, quindi dal modo sintetico abbiamo fatto l'esplosione dei dati e dalla prossima volta saranno già esplosi senza che ce lo dobbiate richiedere”

Il Consigliere Lusetti: “.....però Paolo, facendo questa ricerca...”

Il Sindaco: “Se vogliamo collaborare, dobbiamo collaborare, voglio dire che il Consiglio comunale ha un unico intento che è quello di lavorare per il bene dei Cittadini”

Il Consigliere Lusetti: “Su questo sono d'accordo”

Il Sindaco: “.....su certe cose abbiamo ricette diverse, dico ricette, perché parliamo dei Medici fra poco, abbiamo delle ricette con delle cure diverse, ma condividiamo dove andiamo insieme, non dividiamoci per dei colori politici. Dobbiamo riuscire anche a collaborare. Detto questo andiamo a votare. Scusa Maura”

La Consigliera Catellani: “Scusa tu, Paolo. Sul fatto che noi chiediamo tante informazioni, affoghiamo gli uffici, solo per ricordare che nella delibera prima di stasera, siamo stati

invitati dal Sindaco ad andare agli uffici per chiedere dei dati. "Fabio, vai agli uffici e chiedi i dati" e allora che cosa succede? Non siamo irrispettosi se chiediamo delle risposte, ragazzi. Semplicemente: o venite voi con le risposte e se non venite la prima volta noi facciamo una richiesta informale, se non ci rispondete con la richiesta informale, che spesso facciamo anche via mail, facciamo un'altra interpellanza, un'altra interrogazione, un ordine del giorno, nella speranza che i dati arrivino perché se tutte le sere quando c'è un argomento nuovo la risposta è quella che hai dato a Fabio "Vai e vai agli uffici", non siamo noi che affoghiamo gli uffici, siete voi che arrivate e non avete evidentemente tutte le risposte che ci occorrono. Detto questo, il concetto di collaborazione sta anche nel fatto di non alzare le barricate, quindi, chiediamo la risposta che non arriva, mandiamo una richiesta via mail, si dice semplicemente "ragazzi, siamo in difficoltà", cioè se siete in difficoltà perché siete appena partiti e non ce la fate o noi magari galoppiamo troppo, voi dite "cerchiamo di collaborare, ragazzi, perché se no siamo affogati" e noi vi capiamo"

Il Consigliere Galimberti: *[Intervento inudibile perché effettuato lontano dal microfono]*

La Consigliera Catellani: "Ci avete detto... ma quando, Andrea? Che io non faccio la buonista e non sono ipocrita. Quando ci avete detto "ragazzi collaboriamo" e "siamo in difficoltà". Sui Vigili urbani sono mesi e mesi che aspettiamo, poi non sei stato bene, ci sta, però neanche una telefonata che ci dice "Bene, ci troviamo in settembre, in ottobre". È così, Andrea, è così. Se tu fossi dall'altra parte, probabilmente ragioneresti come noi"

Il Consigliere Galimberti: "Sì hai ragione.....(altre parole sempre pronunciate lontane dal microfono per cui inudibili n.d.v.)

La Consigliera Catellani: "E no, non mi dare la ragione perché la ragione si dà agli stolti. No, no, mi dai una ragione che io non voglio, avete capito benissimo..."

Il Sindaco: "Va beh, guardate. Stiamo andando fuori tema"

La Consigliera Catellani: "Se siete in difficoltà, lo dite, ma lo dite, non fate i superiori, lo dite"

Il Sindaco: "Benissimo. Presto a settembre ci troveremo anche per la Polizia municipale. Oltre al problema di salute, che ho ampiamente risolto, per fortuna, abbiamo avuto un problema immigrati, che non è stato un problema di poco conto, hai capito Maura? Esatto. Speriamo che non si ripeta, però noi stiamo lavorando per sistemare una situazione emergenziale e che, soprattutto, non dovrà più essere emergenziale sul nostro Paese"

Non avendo nessun altro Consigliere richiesto di intervenire, il Sindaco pone in votazione l'ordine del giorno in oggetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Consigliere Davide Caffagni sulla mozione presentata dai Gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto San Martino" di censura sul silenzio serbato ad interpellanza a risposta scritta, il cui testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Sentita la discussione consiliare sull'argomento.

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: Favorevoli n. 4 Consiglieri (Caffagni, Catellani, Lusetti, Villa), Contrari n. 8 Consiglieri (Fuccio, Borri, Bellei, D'Urzo, Ferrari, Galimberti, Gatti, Marastoni),

NON APPROVA

la mozione presentata dai Gruppi consiliari "Alleanza civica per San Martino" e "Progetto San Martino" di censura sul silenzio serbato ad interpellanza a risposta scritta, il cui testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO FUCCIO

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA

Allegato A)

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	
08 LUG. 2017	
Prot. n.	5571
Titolo	02 cl. 03

**ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO
PROGETTO SAN MARTINO**

Al Sindaco di San Martino in Rio

Oggetto: mozione di censura sul silenzio serbato ad interpellanza a risposta a scritta

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN MARTINO IN RIO

DATO ATTO che con atto prot. n. 2462 del 31.03.2017 i gruppi di opposizione "Alleanza Civica per San Martino" e "Progetto San Martino" presentavano alla Giunta Comunale una interpellanza a risposta scritta avente ad oggetto la convenzione con il Comune di Correggio per la gestione delle Isole Ecologiche ed i relativi costi che ambo i Comuni dovevano sostenere;

PRESO ATTO che il Sindaco durante il Consiglio Comunale del 17 maggio u.s. ha risposto oralmente solo in minima parte alle domande formulate nell'interpellanza e, a fronte di ciò, il consigliere Caffagni ha precisato che i gruppi di opposizione erano e rimanevano in attesa della dovuta risposta scritta;

DATO ATTO che in data 19.05.2017 è stata trasmessa via PEC al Comune, al Sindaco ed alla Prefettura per conoscenza, una nota a firma dei consiglieri di opposizione in cui si sollecitava la risposta a detta interpellanza e che neanche a tale sollecito è pervenuta risposta alcuna;

DATO ATTO che dal deposito dell'interpellanza sono trascorsi oltre due mesi, ovvero è ampiamente decorso il termine assegnato per le risposte alle interpellanze a risposta scritta, senza che ai consiglieri di opposizione sia giunta risposta alcuna;

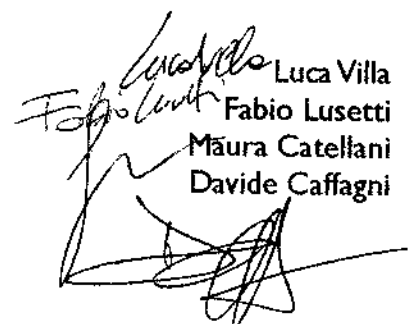
VISTO lo Statuto del Comune di San Martino in Rio ed il Regolamento degli Organi Collegiali del Comune;

RILEVATO che l'oggetto dell'interpellanza non comporta difficoltà di reperimento dei dati e documenti richiesti in quanto trattasi di notizie e documenti che la Giunta e l'Amministrazione devono conoscere in quanto oggetto di inserimento nel bilancio previsionale 2017, nel rendiconto finale 2016 ed il tema è stato più volte sollevato in Consiglio Comunale;

ESPRIME CENSURA

nei confronti del Sindaco, in qualità di assessore competente, del Comune di San Martino in Rio per la condotta serbata nella trattazione dell'interpellanza a risposta scritta di cui all'atto prot. n. 2462 del 31.03.2017.

San Martino in Rio, 08.07.2017


Luca Villa
Fabio Lusetti
Maura Catellani
Davide Caffagni